



## TITOLO PROGETTO

---

*“Sostegno nella gestione dei carichi assistenziali della persona  
anziana, di norma ultrasessantacinquenne, non autosufficiente in stato  
di comprovata vulnerabilità”*

*Periodo 2024-2025*

---



## Sommario

<b>1. Elementi di contesto</b>	<b>3</b>
<b>2. Obiettivo generale</b>	<b>3</b>
<b>3. Obiettivo specifico</b>	<b>4</b>
<b>4. Destinatari</b>	<b>4</b>
<b>5. Modalità di realizzazione dell'intervento</b>	<b>4</b>
<b>6. Cabina di regia</b>	<b>7</b>
<b>7. Organizzazione e figure professionali impegnate nel Progetto</b>	<b>7</b>
<b>8. Budget di Progetto, inclusa gestione</b>	<b>7</b>
<b>9. Monitoraggio</b>	<b>8</b>
<b>10. Aiuti di Stato</b>	<b>8</b>
<b>11. Tutela della privacy</b>	<b>9</b>



## 1. Elementi di contesto

L'invecchiamento della popolazione nell'Unione europea si configura come una sfida significativa sia per l'Unione stessa che per gli Stati membri.

Sebbene nell'ambito dell'invecchiamento della popolazione vi sia stato un generale miglioramento delle condizioni di vita per molti anziani, si è osservato un crescente problema legato alla diminuzione delle loro capacità funzionali.

In considerazione di tali mutamenti e delle sfide strutturali, nel settembre 2022 la Commissione europea ha adottato la Strategia europea per l'assistenza, accompagnata da proposte di raccomandazioni del Consiglio sull'assistenza a lungo termine. L'8 dicembre 2022, è stata approvata la raccomandazione del Consiglio sull'assistenza a lungo termine, che invita gli Stati membri ad affrontare diverse sfide in questo ambito e offre orientamenti per le riforme e gli investimenti necessari. Tale raccomandazione si basa sul principio del Pilastro europeo dei diritti sociali, che sancisce il diritto di ciascuno a servizi di assistenza a lungo termine di qualità e accessibili economicamente, specialmente attraverso l'assistenza domiciliare e i servizi comunitari.

L'adeguatezza della protezione sociale per l'assistenza a lungo termine rappresenta pertanto un elemento fondamentale di questa raccomandazione. Si suggerisce agli Stati membri di garantire un'adeguata protezione sociale per l'assistenza a lungo termine, assicurando che tutte le persone che ne abbiano bisogno possano accedere a un'assistenza tempestiva e completa, in linea con le loro effettive esigenze, preservando la dignità e prevenendo situazioni di povertà o emarginazione sociale dovute a tali necessità di assistenza.

Per affrontare questa frammentazione e promuovere un approccio assistenziale integrato, in linea con quanto indicato dalle istituzioni europee, il Parlamento italiano ha adottato il Decreto n. 77 del 23 maggio 2022 e il Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024. Il primo stabilisce modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, mentre il secondo definisce per la prima volta i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, garantendo servizi di assistenza domiciliare e sostegno alle persone anziane con limitata autonomia o non autosufficienza.

Altre iniziative rilevanti riguardanti la non autosufficienza includono la Legge n. 227/2021 sulla disabilità, la Legge n. 33/2023 sulle politiche per gli anziani e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, che prevede sei Missioni, di cui una orientata a migliorare l'integrazione dei servizi socio-sanitari ossia la missione 5 "Coesione e inclusione".

A livello regionale, in primis, è importante prendere in considerazione il Piano socio sanitario regionale 2019-2023 che promuove lo sviluppo di forme integrative regionali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, in particolare per la non autosufficienza, coinvolgendo le parti sociali, i soggetti e le organizzazioni finanziarie e assicurative e altri enti e istituzioni al fine di darne un'ampia diffusione, nell'interesse della popolazione. Inoltre, il Piano assicura il coordinamento e l'unitarietà della politica sanitaria e l'integrazione del servizio sanitario regionale con le prestazioni finanziate attraverso le forme integrative.

La DGR n. 996/2022 ha aggiornato la programmazione della residenzialità a favore delle persone non autosufficienti riqualificando il sistema dell'offerta socio sanitaria residenziale e la DGR n. 1558/2023 ha rivisto la programmazione per la non autosufficienza aggiornando il sistema della domiciliarità a favore delle persone non autosufficienti.

## 2. Obiettivo generale

Il presente Progetto trova risponidenza nell'ambito del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (PR Veneto FSE+ 2021-2027)(ESO4.11) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza



di lunga durata, anche per le persone con disabilità”.

Alla luce del contesto regionale di intervento, in relazione alla finalità generale del Programma di migliorare la qualità dei servizi e favorire l'accesso equo agli stessi, in complementarietà con il piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 - 2023, il Piano nazionale non autosufficienza 2022 - 2024 e il PNRR - M5, il presente Progetto intende **migliorare la qualità della vita degli anziani non autosufficienti con risposte soprattutto alle situazioni di particolare vulnerabilità**.

Il Progetto è complementare ed integrativo rispetto alle correnti programmazioni nazionali e regionali ed ai fondi correlati e intende contribuire alla soddisfazione della domanda di servizi connessi/complementari alla cura e di assistenza espressa dalla popolazione veneta, con l'obiettivo di favorire il rafforzamento del sistema di assistenza, attraverso la presa in carico integrata ed individualizzata delle persone svantaggiate ponendo le condizioni per una maggiore fruibilità dei servizi e un'effettiva parità di accesso ai medesimi. In quest'ottica, la misura è erogata indipendentemente dal trattamento di cui la persona già beneficia fermo restando quanto indicato al paragrafo 5 recante “Modalità di realizzazione dell'intervento”.

### 3. Obiettivo specifico

Con riferimento all'obiettivo generale sopra esposto, il presente Progetto intende sostenere le persone vulnerabili, in particolare anziane non autosufficienti, e loro famiglie nella gestione dei carichi assistenziali attraverso un contributo economico ai destinatari (rif. paragrafo 4) nell'arco temporale massimo di 12 mesi (salvo proroghe).

### 4. Destinatari

Destinatari del presente Progetto sono le persone non autosufficienti, di norma ultrasessantacinquenni e in condizione di particolare vulnerabilità sociale ed economica che presentino le seguenti caratteristiche al momento della presentazione della domanda:

- residenti in Veneto;
- già sottoposti a “valutazione multidimensionale” utilizzando la scheda di valutazione multidimensionale dell'anziano (SVaMa di cui alle DGR 1133/2008 e n. 2961/2012) in sede di Unità di Valutazione multidimensionale distrettuale (UMVD), il cui punteggio non sia inferiore a 70 (non è previsto alcun vincolo temporale in merito alla data di rilascio della valutazione in vigore);
- in possesso di un I.S.E.E. sociosanitario in corso di validità avente un valore non superiore a 40.000,00 euro. Al fine di creare le condizioni per favorire la presa in carico della persona non autosufficiente nel contesto familiare è pertanto sempre consentito presentare l'ISEE più favorevole previsto dalla normativa nazionale;
- senza esclusione di luoghi di assistenza (a domicilio, in forma di co-housing, in gruppi appartamento, in appartamenti singoli o in struttura).

### 5. Modalità di realizzazione dell'intervento

L'attività di sostegno consiste nell'erogazione di un contributo (per la durata massima di 12 mesi, salvo proroghe) finalizzato a favorire l'accesso ai servizi connessi/complementari alla cura di persone di norma anziane non autosufficienti, in condizione di comprovata vulnerabilità, allo scopo di favorire una assistenza presso il domicilio, in forme di co-housing, in gruppi appartamento o in appartamenti singoli, mediante forme di assistenza domiciliare o in strutture residenziali a carattere socio-sanitario ossia centri di servizi per persone di norma anziane non autosufficienti, autorizzate al funzionamento nella Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 22/2022 (d'ora in avanti chiamate “strutture”).

Il contributo per l'accesso ai servizi connessi/complementari alla cura si configura, infatti, come un sostegno mensile a non autosufficienti o alle loro famiglie per sopperire al bisogno di cura e assistenza a domicilio o



presso strutture.

Il contributo si concretizza in un supporto mensile pari a euro 400,00 finalizzato anche al parziale sostegno di servizi a domicilio o in struttura così come riportato in Tabella 1 “*Tipologia di servizi acquistabili tramite il contributo per l’accesso ai servizi connessi/complementari alla cura*”

Tabella 1: Tipologia di servizi supportati tramite il contributo per l’accesso ai servizi connessi/complementari alla cura

<b>Servizi connessi/complementari alla cura</b>	
A domicilio, in forma di co-housing, in gruppi appartamenti o in appartamenti singoli	- supporto alle attività della vita quotidiana - supporto nelle attività di base della vita quotidiana
In struttura	- prestazioni di residenzialità socio-sanitaria per la parte di assistenza tutelare ed alberghiera

Il Progetto ha natura sperimentale, in quanto consentirà di testare lo strumento di “supporto” e il suo metodo di gestione e controllo nel corso della durata dell’intervento. Pertanto, le modalità di seguito illustrate potranno essere soggette ad adattamenti in corso d’opera, proposti da Azienda Zero ed approvati dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, di cui sarà data tempestiva comunicazione a tutti i soggetti interessati.

Si riporta di seguito una più puntuale descrizione delle modalità di realizzazione dell’intervento.

- 1) Il contributo viene assegnato mediante la partecipazione ad Avviso pubblico, emanato da Azienda Zero ed articolato per le 9 Aziende ULSS, al fine di massimizzare la diffusione nei singoli territori, rivolto alle persone destinatarie di cui al paragrafo 4. L’Avviso prevede una finestra per la presentazione delle domande di durata complessiva pari a 2 mesi. Sulla base delle risorse a disposizione e su indicazione del Direttore della Direzione Servizi Sociali a seguito di condivisione in Cabina di Regia, l’Avviso potrà essere riaperto per ulteriori due periodi non superiori a 2 mesi. Tra un periodo e l’altro non possono trascorrere meno di 2 mesi. L’Avviso prevede l’attribuzione di vantaggi economici, di cui all’art. 12 della legge n. 241/1990 rivolti alle persone destinatarie di cui al paragrafo 4.
- 2) Per la durata della pubblicazione dell’Avviso, le persone che soddisfano i requisiti di cui al paragrafo 4 presentano domanda di assegnazione del contributo per l’accesso ai servizi connessi/complementari alla cura presso gli sportelli dei servizi socio sanitari del territorio dell’Azienda ULSS di propria afferenza, collegati alla piattaforma *web* gestita da Azienda Zero e già in uso, presso le AULSS.
- 3) Possono presentare domanda di assegnazione del contributo per l’accesso ai servizi connessi/complementari alla cura, i soggetti in possesso dei requisiti di cui al par. 4, oppure:
  - a. il tutore;
  - b. un soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare convivente ai fini anagrafici;
  - c. il coniuge/altra parte dell’unione civile, anche non convivente ai fini anagrafici;
  - d. un parente entro il primo grado (genitore/figlio), anche non convivente ai fini anagrafici;
  - e. il curatore (art. 424 cod. civ.) o l’amministratore di sostegno del destinatario (L. n. 6/2004);
  - f. altro soggetto dotato di procura speciale ad agire in nome e per conto del destinatario.
 I soggetti di cui ai punti b), c), d), e) e f) possono presentare domanda in nome e per conto del destinatario del contributo per l’accesso ai servizi connessi/complementari alla cura, solo se opportunamente delegati dal destinatario.
- 4) La domanda di contributo per l’accesso ai servizi connessi/complementari alla cura deve essere corredata da:
  - a) scheda completa di valutazione multidimensionale dell’anziano SVaMA;
  - b) attestazione ISEE socio sanitario in corso di validità;



- c) per le domande riferite al contributo per l'accesso ai servizi connessi/complementari alla cura in struttura (si vedano par. 5 e punto 8 del presente paragrafo), eventuale dichiarazione di essere validamente collocati in graduatoria nel registro unico residenzialità di cui alla DGR n. 3632/2002 e successive modifiche ed integrazioni.
- 5) Ogni domanda viene sottoposta a verifica da parte delle Aziende ULSS sulla veridicità e completezza dei documenti, propedeutica all'inserimento della stessa nella piattaforma informatica (si vedano punto 3) e punto 4) del presente paragrafo e il soddisfacimento dei requisiti di cui al paragrafo 4). Le Aziende ULSS provvederanno a svolgere le attività propedeutiche che consistono nell'inserire i dati relativi alle domande ricevute in detta Piattaforma attestando la veridicità, regolarità e corretta compilazione della domanda nei confronti di Azienda Zero che successivamente avvierà l'iter istruttorio.
- 6) Ad esito di tali verifiche svolte dalle singole AULSS e dell'attività istruttoria svolta da Azienda Zero, quest'ultima dichiara ciascuna domanda
- ammissibile;
  - inammissibile, perché non conforme ai requisiti.
- Azienda Zero comunica alle 9 Aziende ULSS gli esiti dei procedimenti di propria competenza. I richiedenti saranno informati di tali esiti attraverso comunicazione formale da parte delle 9 Aziende ULSS che avranno la funzione di front office esercitata a favore dei cittadini del proprio ambito territoriale.
- 7) A tutti i richiedenti, la cui domanda risulti inammissibile, viene trasmesso un diniego. Nel caso in cui le sue condizioni dovessero successivamente mutare, il richiedente può presentare nuovamente domanda qualora l'Avviso fosse riaperto.
- 8) Le domande ammissibili vengono quindi ordinate in due distinte graduatorie sulla base dei seguenti criteri di priorità:
- graduatoria a domicilio** (a domicilio, in forme di co-housing, in gruppi appartamenti o in appartamenti singoli): la graduatoria viene ordinata sulla base del punteggio del richiedente risultante dalla valutazione multidimensionale effettuata con scheda SVaMa che deve essere pari o superiore a 70. A parità di punteggio, viene utilizzato quale criterio di ordinamento l'ISEE sociosanitario ed in ultima istanza si ricorre al criterio della maggiore anzianità del richiedente.
  - graduatoria in struttura**: la graduatoria viene ordinata dando priorità a persone che da SVaMa, pur essendo dipendenti da ente pubblico in graduatoria nel registro unico residenzialità di cui alla DGR n. 3632/2002, non sono ancora inseriti in struttura. In seconda istanza dal punteggio del richiedente risultante dalla valutazione multidimensionale effettuata con scheda SVaMa che deve essere pari o superiore a 70. In terza istanza, a parità di punteggio SVaMa, rispettata la priorità precedentemente enunciata, viene utilizzato, quale criterio di ordinamento, l'ISEE sociosanitario. Qualora si presenti un'ulteriore parità di punteggio, si ricorre al criterio della maggiore anzianità del richiedente.

I requisiti di ammissibilità sopra riportati, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e la decadenza dal contributo è prevista in caso di decesso dell'assistito.

- 9) A seguito della chiusura dell'Avviso pubblico, con proprio provvedimento, Azienda Zero approva le graduatorie articolate per ambito territoriale-sociale e assegna il contributo per l'accesso ai servizi connessi/complementari alla cura alle persone la cui domanda sia risultata ammissibile, seguendo gli ordini di priorità definiti in funzione dei criteri indicati al precedente punto (8) e fino a concorrenza delle risorse disponibili assegnate per utenti a domicilio o in struttura (o in graduatoria per entrarvi). Eventuali domande ammissibili che non trovino finanziamento restano valide ed in graduatoria. Qualora Azienda Zero, sulla base delle domande idonee, non arrivi ad utilizzare l'intero budget assegnato nei diversi contesti territoriali, lo stesso potrà essere rimodulato sulla base delle valutazioni della Cabina di Regia prevista al paragrafo 6.
- 10) Azienda Zero comunica alle 9 Aziende ULSS ammissibilità ed inammissibilità delle domande e finanziabilità o non finanziabilità delle stesse. I richiedenti saranno informati di tale assegnazione attraverso comunicazione formale da parte delle 9 Aziende ULSS.
- 11) I contributi per l'accesso ai servizi connessi/complementari alla cura sono riconosciuti attraverso l'utilizzo di un gestionale - piattaforma WEB di Azienda Zero, alimentata anche dalle Aziende ULSS e funzionale anche ad implementare un flusso di dati utilizzabile a fini di rendicontazione e monitoraggio. L'erogazione dei contributi avverrà ogni due mesi posticipati, attraverso la verifica in



banca dati AUR - Anagrafe Unica Assistiti Regionale - dello stato in vita del beneficiario al termine del bimestre di riferimento; Il pagamento dovrà essere effettuato entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del bimestre.

Nel caso in cui la persona non autosufficiente beneficiaria del contributo per l'accesso ai servizi connessi/complementari alla cura sia nel contempo titolare di una impegnativa di cura domiciliare (ICD - di cui alla DGR n. 1338/2013 e sue successive modifiche ed integrazioni) l'Azienda ULSS o l'Ambito territoriale sociale interromperà i pagamenti delle ICD per la durata di vigenza del contributo di cui al presente progetto e successivamente, a garanzia della continuità della presa in carico, li riprenderà dalla data di chiusura dello stesso. Viene salvaguardata per la durata del progetto la titolarità dell'impegnativa di cura domiciliare ancorchè non pagata.

Risulta compatibile con la fruizione del contributo l'assenza del beneficiario dalla struttura o dal domicilio dovuta a ricoveri ospedalieri o rientri al domicilio (se in struttura).

## 6. Cabina di regia

La Cabina di Regia è composta dal Direttore (o suo delegato) dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, con funzioni di coordinamento, dal Direttore (o suo delegato) dell'Area Sanità e Sociale, dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, dal Direttore dell'Autorità di Gestione FSE e dal Direttore Generale di Azienda Zero.

La Cabina di Regia si riunisce con cadenza periodica e ha funzioni di:

- promozione e visibilità dell'iniziativa nella sua interezza;
- coordinamento, monitoraggio e accompagnamento costante del Progetto, con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi previsti da Progetto;
- indirizzo e supervisione sulle scelte strategiche operative in fase di realizzazione anche in relazione alla dimensione di promozione comunicativa dell'iniziativa, compresa la programmazione di eventi pubblici per dare visibilità alle finalità e agli esiti del Progetto;
- esprimere pareri in merito alla eventuale rimodulazione delle risorse tra le due linee di intervento e nei diversi contesti territoriali, a ulteriori riaperture degli Avvisi per la presentazione delle domande di contributo, nonché a eventuali riprogrammazioni presentate da Azienda Zero .

## 7. Organizzazione e figure professionali impegnate nel Progetto

La durata complessiva del progetto è pari a 24 mesi che includono la gestione complessiva del Progetto, comprensiva dei 12 mesi individuati come periodo di erogazione del contributo ai destinatari ammissibili. L'assetto organizzativo del Progetto risulta congruo con il target di riferimento di una misura volta a sostenere interventi di assistenza a persone non autosufficienti a domicilio o in struttura caratterizzata da elevato livello di vulnerabilità socio-economica.

Il modello di gestione del Progetto prevede adeguate competenze direzionali, organizzative e tecnico specialistiche riferite ai processi di gestione ed erogazione dei contributi di natura economica e necessità di un approccio fortemente operativo. Si prevede un modello organizzativo composto dalle seguenti tipologie di figure professionali:

- 1) 15 amministrativi per la gestione complessiva del progetto (utilizzo piattaforma informatica, verifica di ammissibilità, realizzazione graduatorie, comunicazioni ai richiedenti e liquidazioni) da allocare tra gli enti coinvolti dalla progettualità.



## 8. Budget di Progetto, inclusa gestione

COSTO	N.	DESCRIZIONE COSTO	GG/MESE	MESI	COSTO UNITARIO	TOTALE PER 24 MESI	TOTALI COMPRESIVI DI ONERI E IVA
<b>PERSONALE</b>							<b>€ 1.229.734,80</b>
	15	Personale per la gestione complessiva del progetto (utilizzo piattaforma informatica, verifica di ammissibilità, realizzazione graduatorie, comunicazioni ai richiedenti e liquidazioni)		24	€ 3.415,93	€ 1.229.734,80	
<b>COSTI INDIRETTI FINO AL 15% - ART. 54 LETTERA B rdc</b>							<b>€ 183.000,00</b>
		Costi per promozione e diffusione (anche attraverso eventi pubblici) e adeguamento piattaforma informatica				€ 183.000,00	
<b>CONTRIBUTI</b>							<b>€ 59.990.400,00</b>
	5.212	Riparto Destinato ad utenti a domicilio		12	€ 400,00	€ 25.017.600,00	
	7.286	Riparto Destinato ad utenti in struttura (o in graduatorie per la struttura)		12	€ 400,00	€ 34.972.800,00	
							<b>€ 61.403.134,80</b>

## 9. Monitoraggio

Azienda Zero monitora lo stato di avanzamento del Progetto, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello dell'avanzamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi programmati assicurando la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione del Progetto, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il monitoraggio, le verifiche, gli audit e la valutazione, in ottemperanza agli obblighi di sorveglianza, valutazione, gestione e controllo del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Azienda Zero deve inoltre garantire l'alimentazione del sistema informativo regionale attraverso la registrazione dei dati finanziari, fisici, di avanzamento procedurale e riguardanti le verifiche di gestione di propria competenza, compreso il calcolo degli indicatori.

Oltre a contribuire alla programmazione di future iniziative regionali di politiche sociali, gli esiti delle attività



di monitoraggio potranno essere oggetto di pubblicazione.

Inoltre Azienda Zero dovrà presentare una nota attestante che le attività previste dal presente affidamento non rientrano tra le attività già finanziate dal contributo ordinario o da altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali.

Azienda Zero nell'ambito della realizzazione del progetto, garantirà il rispetto della normativa sugli appalti, sulla pubblicità e sulla trasparenza.

Una eventuale proposta di riprogrammazione delle attività - dovuta a nuove esigenze che emergano in fase attuativa e/o a mutate circostanze - sarà debitamente redatta e comunicata da Azienda Zero alla Direzione dei Servizi Sociali che la sottoporrà successivamente alla Cabina di Regia.

## 10. Aiuti di Stato

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione e degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

## 11. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Progetto saranno trattati nel rispetto del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016, noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)" e del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Il trattamento dei dati personali è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6, lett. e/o 9, lett. g) del Regolamento 2016/679/UE), nonché dell'art.2 sexies lett. s) del D.Lgs. n. 196/2003) è riconducibile alla seguente specifica normativa: Regolamento UE 2021/1060 .

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, per cui la base giuridica si rinviene nell'art. 9, lett. j) del Regolamento UE 2016/679.

I Titolari autonomi del trattamento dei dati sono:

- Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione - Servizi Sociali Pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it - PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

- Per quanto concerne l'approvazione della graduatoria ed erogazione del sostegno economico, Azienda Zero , con sede in via Passaggio Luigi Gaudenzio n. 1 – 35131 Padova



E-Mail: [direzione.generale@azero.veneto.it](mailto:direzione.generale@azero.veneto.it) PEC: [protocollo.azero@pecveneto.it](mailto:protocollo.azero@pecveneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati, è il Dottore Luigi Recupero LTA s.r.l., via della Conciliazione n.10 - ROMA - CAP 00193 E-Mail: [rp@azero.veneto.it](mailto:rp@azero.veneto.it)

Responsabile esterno al trattamento è ciascuna Azienda ULSS del territorio della Regione del Veneto che opera nella piattaforma *web* gestita da Azienda Zero, e che si impegna ad adottare modalità di erogazione delle attività coerenti e rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché di attenersi alle modalità di gestione ed alle misure di sicurezza per i trattamenti oggetto delle attività specificate nei progetti allegati al presente atto, di ottemperare alle istruzioni specifiche eventualmente ricevute da Azienda Zero e dall'Amministrazione regionale per il trattamento dei dati personali o di integrarle nelle procedure già in essere, di impegnarsi a relazionare periodicamente sulle misure di sicurezza adottate, di informare immediatamente ciascun Titolare in caso di situazioni anomale o di emergenze e di riconoscere ai medesimi Titolari il diritto a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate. In particolare ogni Azienda ULSS della Regione del Veneto si impegna a definire appropriate norme di protezione per la custodia dei dati al fine di:

- a) evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati;
- b) impedire accessi non autorizzati;
- c) impedire trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.

Ciascun Responsabile dovrà altresì fornire ai propri dipendenti e/o collaboratori che saranno impiegati per l'espletamento delle attività oggetto del presente incarico apposite istruzioni a garanzia del rispetto dei predetti principi.



### Appendice 01 - Ripartizione economica per Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e per Aziende ULSS

RIPARTO DESTINATO AD UTENTI A DOMICILIO			
AZIENDA ULSS	ATS	PUNTEGGIO SVaMA >70	HP RIPARTO
		N. UTENTI STIMATI	
1. Dolomiti	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	102	€ 489.600,00
1. Dolomiti	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	68	€ 326.400,00
2. Marca Trevigiana	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	177	€ 849.600,00
2. Marca Trevigiana	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	174	€ 835.200,00
2. Marca Trevigiana	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	407	€ 1.953.600,00
3. Serenissima	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	357	€ 1.713.600,00
3. Serenissima	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	238	€ 1.142.400,00
3. Serenissima	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	75	€ 360.000,00
4. Veneto Orientale	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	214	€ 1.027.200,00
5. Polesana	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	164	€ 787.200,00
5. Polesana	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	86	€ 412.800,00
6. Euganea	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	310	€ 1.488.000,00
6. Euganea	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	1.046	€ 5.020.800,00
6. Euganea	Ambito Sociale VEN_17 - Este	280	€ 1.344.000,00
7. Pedemontana	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	146	€ 700.800,00
7. Pedemontana	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	133	€ 638.400,00
8. Berica	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	154	€ 739.200,00
8. Berica	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	318	€ 1.526.400,00
9. Scaligera	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	430	€ 2.064.000,00
9. Scaligera	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	121	€ 580.800,00
9. Scaligera	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	212	€ 1.017.600,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		5.212	€ 25.017.600,00

Il criterio di ripartizione delle risorse è definito sulla base delle persone con punteggio SVaMa uguale o superiore a 70 ponderato sulla base della distribuzione per gli ATS della popolazione residente con età uguale o superiore a 65 anni.



RIPARTO DESTINATO AD UTENTI IN STRUTTURA (O IN GRADUATORIA)				
AZIENDA ULSS	ATS	ITEM A CON PUNTEGGIO SVaMA >70	ITEM B CON PUNTEGGIO SVaMA >70	HP RIPARTO
		N. UTENTI STIMATI	N. UTENTI STIMATI	
1. Dolomiti	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	25	123	€ 710.400,00
1. Dolomiti	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	27	117	€ 691.200,00
2. Marca Trevigiana	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	72	306	€ 1.814.400,00
2. Marca Trevigiana	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	75	170	€ 1.176.000,00
2. Marca Trevigiana	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	97	643	€ 3.552.000,00
3. Serenissima	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	158	440	€ 2.870.400,00
3. Serenissima	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	48	350	€ 1.910.400,00
3. Serenissima	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	7	130	€ 657.600,00
4. Veneto Orientale	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	20	123	€ 686.400,00
5. Polesana	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	16	144	€ 768.000,00
5. Polesana	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	63	216	€ 1.339.200,00
6. Euganea	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	11	215	€ 1.084.800,00
6. Euganea	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	328	1.003	€ 6.388.800,00
6. Euganea	Ambito Sociale VEN_17 - Este	17	146	€ 782.400,00
7. Pedemontana	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	21	45	€ 316.800,00
7. Pedemontana	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	33	316	€ 1.675.200,00
8. Berica	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	52	261	€ 1.502.400,00
8. Berica	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	94	270	€ 1.747.200,00
9. Scaligera	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	122	653	€ 3.720.000,00
9. Scaligera	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	14	114	€ 614.400,00
9. Scaligera	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	46	155	€ 964.800,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		1.346	5.940	€ 34.972.800,00

Il criterio di ripartizione delle risorse è definito sulla base delle persone già inserite in struttura con punteggio SVaMa uguale o superiore a 70 (suddivise per gli ITEM A\* e B\*\*) ponderata sulla base della distribuzione per gli ATS della popolazione residente con età uguale o superiore a 65 anni.

**\*ITEM A (punteggio 10):** Supporto della rete sociale (Non sufficientemente assistito 3) + Situazione economica (Dipendente da ente pubblico 3) + alternative all'istituzionalizzazione (Urgenza sociale 4).

**\*\*ITEM B (punteggio 9):** Supporto della rete sociale (Non sufficientemente assistito 3) + Situazione economica (Dipendente da parenti 2) + alternative all'istituzionalizzazione (Urgenza sociale 4).



## Appendice 02 Quadro normativo per la contestualizzazione del progetto

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Proclamazione interistituzionale sul pilastro europeo dei diritti sociali (2017/C 428/09)
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC ) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Strategia Europea per l'assistenza destinata ai prestatori e ai beneficiari di Assistenza - COM(2022)440 del 7 settembre 2022;
- Raccomandazione del Consiglio relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili del 15 dicembre 2022;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";



- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- Decreto Legislativo n. 147 del 14 settembre 2017 - “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- DPCM 3 ottobre 2022 “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024”;
- Legge 23 marzo 2023, n. 33 Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane.
- Legge n. 48 del 28 dicembre 2018 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”;
- Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali”;
- DGR n. 2961 del 28 dicembre 2012 “Gestione informatica della residenzialità extraospedaliera per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità. DGR 1059/2012. Primo provvedimento: approvazione del set di strumenti per l'area delle persone anziane e altri non autosufficienti e modifiche alla scheda SVaMA di cui alla DGR 1133/2008”;
- DGR n. 3632 del 13 dicembre 2002 “Residenzialità a favore delle persone anziane. Criteri di mobilità”;
- DGR n. 256 del 15 marzo 2022 “Approvazione del "Piano regionale per la non autosufficienza 2022 - 2024" di cui al DPCM 3 ottobre 2022 per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per il triennio 2022 - 2024”;
- DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 “L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali.”;
- DGR 1720 del 30 dicembre 2022 “Aggiornamento dei requisiti funzionali della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 relativi alle Unità di Offerta dei centri di servizi residenziali per anziani non autosufficienti in applicazione della DGR n. 996 del 9 agosto 2022”;
- DGR 1558 del 12 dicembre 2023 “Programmazione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024 - Attribuzione anni 2023 e 2024. Deliberazione nr. 125/CR/2023”;
- DGR n. 1338 del 30 luglio 2013 “Revisioni delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. extra-LEA) in ambito socio-sanitario. Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare (DGR 154/CR del 24 dicembre 2012 e DGR 37/CR del 3 maggio 2013)”;
- DGR n. 996 del 09 agosto 2022 “Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area anziani con aggiornamento dei fabbisogni e della programmazione. Deliberazione nr. 73/CR/2022.”
- L.R. 9 del 04 aprile 2024, “Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 31 luglio 2018 “Piano regionale per il contrasto alla povertà”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1193 del 18 agosto 2020 “Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 593 del 20 maggio 2022 Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- Legge Regionale n. 18 del 27 aprile 2012 “Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali”, come modificata dalla Legge Regionale n. 49 del 28 dicembre 2012;
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012, "Statuto del Veneto”;
- DDR della Direzione Autorità di Gestione Fse n. 48 del 28/12/2023 “Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” ove applicabile;
- DDR n. 22 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione



del documento “Sistema di Gestione e Controllo” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;

- DDR n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell’Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus.

